

DA UOMO A CAVALLO

Addestramento in libertà? Sì, grazie!

A volte accadono cose che ci fanno pensare ad altre situazioni in cui ci siamo trovati, aiutandoci a migliorare noi stessi. Succede quando siamo aperti a percepire la realtà nei minimi particolari. I cavalli hanno sempre quest'atteggiamento, mentre per noi esseri umani non è così



ALESSANDRA MICHELONI DEERINCK

Alessandra è nata a Milano nel 1964. Negli anni 80 e 90 ha montato in corse al galoppo in piano, si è laureata in Medicina Veterinaria all'Università di Milano e come free-lance ha scritto articoli per riviste d'equitazione e giornali del settore ippico in Italia e negli USA. Dal 1996 vive con la sua famiglia in California e attualmente dirige Human to Horse, lavorando per migliorare il rapporto tra essere umano e cavallo e le rispettive condizioni di vita. Alessandra vede l'addestramento in libertà come la chiave per capire la mente del cavallo e lavorare in armonia con lui. Attualmente addestra cavalli e insegna horsemanship, usando H2H Sensing, un lavoro in libertà nato dai principi dell'equitazione classica, dall'etologia e dalla sua esperienza di quaranta anni passati accanto ai cavalli. www.humantohorse.com - humantohorse@me.com

Poche settimane fa pensavo a un cavallo che ho avuto in addestramento, alla sua proprietaria e alla loro situazione. Stavo cercando di continuare ad aiutarle per migliorare la relazione appena iniziata con l'aiuto di H2H. La signora era da dieci anni proprietaria del cavallo, una femmina di razza Trakehner di 14 anni. Per tutto quel tempo aveva lavorato con diversi addestratori e istruttori che all'unanimità le avevano detto che non sarebbe mai stata in grado di montare la cavalla. Le premesse non erano le migliori ma, quando si rivolse a me, non mi lasciai intimidire dal passato. Cominciai subito a lavorare usando H2H Sensing. Dopo un mese dall'entrata nella mia scuderia la proprietaria ha cominciato a montare la cavalla imparando anche ad avere con lei una relazione che farà da supporto alle loro attività equestri. Il loro entusiasmo per il cambiamento che causò nel comportamento della cavalla mi fece ripensare alla profondità con cui l'addestramento in libertà può influire su un soggetto. Per pura coincidenza, questo è accaduto allo stesso tempo in cui ricevetti una telefonata da Stina Herberg, della Richmond Vale Academy, a Saint Vincent nei Caraibi. Mi chiedeva di fondare con lei e altri che lavorano con il cavallo in libertà un sito dove sostenere una vicenda per fare conoscere questo tipo di approccio alla relazione tra uomo e cavallo. Da quella telefonata è nata la Independent Liberty Trainers Network, prima semplicemente un gruppo su Facebook, poi una pagina, e ora un sito web con blog (libertytrainersnetwork.com). I membri di ILTN lavorano tutti in modo diverso e personale ma si aiutano vicendevolmente mantenendo il sito e si propongono di creare, per tutti coloro che lo desiderano, la possibilità di imparare lo straordinario modo di relazionarsi con il cavallo in libertà, che porta beneficio a essere umano e equino. Grazie alla tecnologia del ventesimo secolo riusciamo ad



STINA HERBERG

Dirige la Richmond Vale Academy e la SVG Horse School. Anni fa le capitò per caso tra le mani un gruppo di cavalli selvatici, abbandonato e maltrattato, che la mise alla prova nella ricerca di nuovi modi di addestrare e capire i cavalli. Stina ha sviluppato un modo di cominciare a montare i suoi cavalli selvatici in libertà e a questo proposito ha prodotto 20 brevi video. 'Riding at Liberty' documenta l'avventura del cominciare a montare tre dei suoi cavalli da un bellissimo rapporto di amicizia. Ha studiato con Christina Holmbaek (Bent Branderup), Maiken Lysholm Steen (Clicker Training), Kresney Craft (Parelli), Jonna McCabe, Joergen Anker (Jamie Jackson), Claus Joergensen (Peter Ramey), Christina Keppie (Strasser) e Lennart Oestblom. Nata nel 1968 a Rjukan, in Norvegia, Stina ha lavorato nell'ambito dello sviluppo ambientale in Angola, Mozambico, Danimarca e Stati Uniti, parla Norvegese, Svedese, Danese, Portoghese, Tedesco, Inglese e Spagnolo.
www.stinaherberg.com
www.richmondvalehiking.com
stina@richmondvale.org



ROBIN GATES

Da sempre amante dei cavalli, ha cominciato a studiare dressage nel 1984, lavorando con molti e diversi soggetti di varie razze. Ha comprato, addestrato e venduto cavalli nel suo ranch nella California del Nord. Il suo cavallo preferito fu Wendenspiel, castrone Hannover che comprò all'età di 4 anni. Questo cavallo vinse il titolo di cavallo dell'anno nel 1991 e l'anno seguente si qualificò al quarto posto nel prix St. George, nei regionali USDF. Robin proseguì l'addestramento di questo cavallo fino a livello di Grand Prix. Al momento il suo interesse è l'addestramento in libertà. La bellissima connessione che si sviluppa attraverso la libertà permette al cavallo di conservare la sua piena espressione e allo stesso tempo di accettare volontariamente le richieste del cavaliere. Condividere questo modo di essere con i cavalli con persone che sono attratte da esso è la sua forte passione.

www.libertyhorsetraining.com - robingates2@gmail.com

andare lontano sia nello spazio sia nel tempo, in modo nemmeno pensabile fino a vent'anni fa. Mantenersi all'avanguardia è proporre diversi vettori d'informazione per favorire il processo di apprendimento che avviene all'interno di ogni individuo. Se ben convogliata e interessante, l'informazione causa cambiamenti a livello cellulare, ogni volta che raggiunge un individuo recettivo. Ogni membro di ILTN ha sviluppato in modo diverso l'approccio al cavallo e le tecniche di insegnamento vivendo nella propria cultura. In tal modo ILTN propone una varietà di punti di vista al pubblico, raggiunto attraverso corsi in loco, online e in diverse lingue. Quello che unisce tutti gli addestratori che fanno parte di ILTN è il punto fermo che la libertà è l'elemento essenziale nella relazione tra uomo e cavallo. È da qui che si deve partire, se si vuole fare veramente lavoro 'in libertà'. Questo tipo di lavoro è spesso confuso con quella che io chiamo la 'libertà condizionata', dove il cavallo impara a fare una certa azione con la corda (senza sceglierla liberamente) e poi la fa anche senza. Per vedere la differenza tra il nostro approccio e la libertà condizionata basta osservare l'atteggiamento e l'espressione del cavallo coinvolto. Osservando tutti i cavalli, nei video e nelle fotografie di ILTN, si vedono cavalli sempre interessati e comunicativi, diversi

La chiave del lavoro in libertà è che il cavallo può scegliere se partecipare o meno all'azione

da quelli che spesso si vedono in altri tipi di addestramento, dove si esibiscono in comportamenti corretti, ma in cui agiscono meccanicamente senza interesse. Io vedo la libertà come elemento necessario in ogni momento in horsemanship. Partire con il cavallo libero è dargli, in ogni momento, la possibilità di scelta nell'interazione con l'uomo. Per fare in modo che il cavallo 'ci ascolti' dobbiamo creare delle possibilità che siano di beneficio per entrambi, essere umano e cavallo, in un modo che sia immediatamente chiaro anche al cavallo. Questo è il tipo di leadership cui il cavallo risponde naturalmente. Da addestratore, è importante considerare con chi si lavora, uomo e cavallo, e tutte le diverse possibilità, in modo da ottenere il miglior risultato. Libertà, nel senso della mancanza di limitazioni, fa parte della natura sia umana sia equina, intrinseca e non cancellabile, onnipresente, anche quando l'uomo sta usando finimenti per tenersi il cavallo vicino. La verità è che i cavalli, che hanno vissuto allo stato domestico per secoli, sono sempre capaci di riadattarsi a vivere allo stato selvatico, se ne hanno l'opportunità. La libertà è la loro anima. Libertà non significa mancanza di struttura, altrimenti la comunicazione che avviene non ha senso e il caval-



SUSAN SMITH

Nel lavorare con i cavalli si propone di fare da ponte nella barriera di linguaggio tra uomo e cavallo e favorire una relazione olistica tra salute e addestramento. Susan pratica Ortho-Bionomy ed è iscritta alla Society of Ortho-Bionomy International. Ha pubblicato articoli sui cavalli in riviste come Trail Blazer, Western Horseman, Equine Wellness e racconti. Susan ha praticato l'endurance per 18 anni e mantiene il blog settimanale horsesatliberty.wordpress.com. La somma di tutte queste esperienze le permette di portare una prospettiva unica all'approccio al cavallo. Susan offre istruzione in forma di corsi tradizionali e online.

www.orthohorse.info
susansmith@orthohorse.info

Ogni membro di ILTN ha un metodo personale per insegnare come relazionarsi con il cavallo in libertà

RUELLA YATES

Promuove il benessere del cavallo e dell'essere umano attraverso l'insegnamento dell'addestramento in libertà dei cavalli a coloro che li amano in forma di istruzione privata, di gruppo e online. Crede nella non violenza nelle attività equestri e nel fare in modo che i cavalli lavorino con noi per il piacere di farlo. Ruella lavora usando le tecniche degli indiani d'America e della tradizione del vecchio Ovest Americano in un modo che fonde le tradizioni di quando cavalli e uomini si incontrarono nel West. Il suo rapporto con i cavalli è molto profondo, quello che impara dai cavalli lo insegna ai suoi studenti. La sua missione è di costruire un mondo migliore per i cavalli. È iscritta al Who's Who degli educatori americani e fa parte di ILTN e di Horseconscious, un movimento internazionale che si occupa di horsemanship. Il suo Spirit Horse Ranch si trova a Oklahoma City, in Oklahoma.
www.libertyfoundations.com
ruellajoy@sbcglobal.net



lo non si interessa alla relazione con l'uomo. Il senso deve essere di immediata comprensione per il cavallo, cosa che generalmente nell'equitazione non accade.

Chi?

Due o più individui, un essere umano e un cavallo; senza però mai dimenticarsi che tutta la realtà circostante gioca il suo ruolo. I fatti che ci hanno influenzato sono la nostra storia e il comportamento di ogni individuo la esprime nel presente, passato e futuro. La storia è importante per fare un progetto d'azione. Nel prendere atto del passato sono molto importanti i video e le fotografie, perché lo documentano in modo visivo, diverso e a volte più oggettivo dal racconto a parole. Il passato influisce sulle possibilità del lavoro in libertà, che nel nostro caso costituiscono il 'cosa'.

Cosa?

Il cosa è definito da tutte le possibilità che gli individui coinvolti scelgono di sperimentare. Questo fatto è la chiave nel lavoro in libertà, dove il cavallo può scegliere se partecipare o meno all'azione. Il compito dell'addestratore è di avere una varietà di possibilità da fornire agli individui con cui lavoriamo, ed essere anche aperto a nuove prospettive che gli stessi ci possono proporre. Il 'cosa' tradizionalmente in horsemanship ha tante forme, ma tutte, a modo loro, mirano a ottenere una certa armonia. Alcune forme di questa armonia sono discutibili, specialmente se si considera che spesso il cavallo è forzato a partecipare.

Quando?

Ogni momento è adatto al lavoro in libertà. Lasciare finalmente andare la 'corda' e vedere cosa succede aiuta a costruire una horsemanship vera, che ci può aiutare in ogni momento. Uomo e cavallo hanno vissuto insieme per lunghissimo tempo, oserei dire da sempre, visto che l'attuale cavallo è frutto della sua relazione con l'uomo. Persino il cavallo Przewalski, unica specie che era veramente selvatica si è estinta ed è stata reintrodotta in natura per opera dell'uomo.



MARTIN CONTRERAS

Il lavoro di Martin Contreras si incentra su due punti fondamentali: il primo è la ricerca di modi sempre più sottili e precisi di comunicare con il cavallo; l'altro è lo sviluppo di modi sempre migliori di trasmettere questo tipo di comunicazione alle persone. Negli anni Martin ha sperimentato con metodi diversi che vanno dalle tradizioni degli indiani della Pampa, alla Natural Horsemanship, al Clicker Training e all'insegnamento dei movimenti attraverso il linguaggio del corpo, fino ad arrivare all'addestramento in libertà, che usa come fondamento e complemento nel lavoro con il cavallo. Oggi Martin lavora con un modo particolare di insegnare ai cavalli e agli esseri umani, che incorpora una varietà di indicazioni sul comportamento e di tecniche di addestramento. Basato su un metodo adattabile e molto radicato di comunicazione emozionale e intuitiva, costituisce il punto base per costruire insieme la prestazione.

www.horsetrainingatliberty.com
info@horsetrainingatliberty.com

Dove?

Ovunque si possa condividere uno spazio insieme al cavallo in sicurezza! Independent Liberty Trainers Network è presente in tutto il mondo, sia con corsi dal vivo, sia online.

Stina Herberg è nei Caraibi, dove la vediamo lavorare in spazi aperti, circondata da una natura mozzafiato. Martin Contreras vive e lavora in Colombia, nella foresta amazzonica.

Robin Gates si trova nella California del Nord tra colline coltivate a vigneti e frutteti.

Alessandra Deerinck è in California del Sud e nei mesi estivi si sposta in Italia per un breve periodo. Ruella Yates si trova in Oklahoma, Susan Smith in New Mexico, e Farah DeJohnette sulla costa atlantica degli Stati Uniti. Tutti noi di ILTN abbiamo in comune il desiderio di far conoscere l'addestramento in libertà, non la libertà condizionata, con cui spesso viene confusa.

Perché

Lo scopo principale è di dare alla relazione uomo-cavallo la correttezza che può risolvere molti dei problemi che derivano dalla naturale inclinazione dell'uomo a controllare tutto quello che lo circonda.

Come?

In armonia, la così tanto agognata meta dell'horsemanship! Accade quando la comunicazione fluisce in ogni direzione e gli individui interagiscono socialmente d'accordo. Questo non significa che non ci siano mai conflitti. Si stabilisce un equilibrio dinamico che si mantiene attraverso il tempo, con un dialogo aperto dove a una domanda corrisponde una risposta e non una reazione. Sia che si lavori con i finimenti sia senza, se si tiene in considerazione il dare al cavallo la possibilità di scelta e si è consapevoli in ogni momento, si riesce a tenere la paura fuori dall'horsemanship! ●

FARAH DEJOHNETTE

Con più di vent'anni di esperienza nell'addestramento del cavallo, il suo talento nell'addestrare a scopo competitivo unito alla Natural Horsemanship classica e ai programmi olistici fanno di Farah DeJohnette un addestratore con un talento unico. La sua Horsemanship è uno schema di addestramento innovativo che costruisce connessione, fiducia e volontà integrandosi con i principi tecnici per tutte le discipline. L'addestramento in libertà è usato come fondamento, progredendo dal lavoro a terra e passando a esercizi in sella. Lo scopo è di costruire prima una connessione, e poi di comunicare in un modo coerente, che rispetta la sensibilità e l'intelligenza del cavallo. Il risultato è un addestramento piacevole che costruisce la relazione e la fiducia. Una collaborazione eccezionale comincia con una grande connessione.

www.fdhorsemanship.com
fdhorsetraining@gmail.com

